




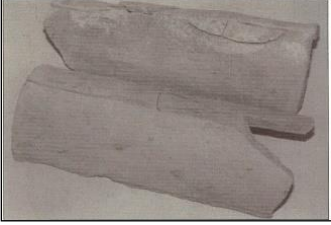







Deposito Archeologico Noale	Museo della Centuriazione Borgoricco PD
 <p>fig.1 Pozzo</p>  <p>fig.2 Pozzale,per pozzi</p>	 <p>fig.1 Pozzo di età romana rinvenuto a Borgoricco</p>
 <p>fig.3</p>	 <p>fig.2 Tegole, coppi e decorazioni per realizzare cornici</p>
 <p>fig.4 mattoni a</p>	 <p>fig.3 Mattoni a stampo con incavo per facilitare la presa e il trasporto</p>
 <p>fig.5 Mattoni romboidali per pavimento</p>	 <p>fig.4 Tessere in terracotta per pavimenti</p>
 <p>Fig.6</p>	 <p>Fig.5 Condotte in argilla per portare acqua in un luogo o per lo scolo di acque I sec. a. C. -II sec. d. C.</p>



fig.6

.....



fig.6

.....
.....
.....



fig.7

1 sec. d.C.
Costruita nel
mezzo di una
centuria

Stralle PD Abitazione rustica

Fig.8



Ricostruzione di fornace per la cottura dei laterizi



Il focolare di una cucina di Pompei

In questa immagine ci sono vari oggetti di argilla cotta .
Quali sono gli "intrusi"?

.....

MATERIALI PER IL COMPITO AUTENTICO

Nel territorio centuriato a nord-est di *Patavium* venivano fabbricati laterizi, grazie anche alla natura argillosa del terreno.

Si trattava di piccole e medie officine, che vendevano i loro prodotti localmente e che facevano capo ad alcuni personaggi, quali i *Laeponii*, *P. Atti(us) Lab(-)*, *C. Satri(us) Up(ilio)?*.

Sono noti anche alcuni nomi femminili, come quello di *C. Safella* e quello di *Minucia Sex(ti) filia*, a testimonianza di quanto le donne fossero attive anche al di fuori dell'ambito domestico.

Museo della Centuriazione Borgoricco Testo 1

Il ciclo produttivo di tegole e mattoni aveva inizio con l'estrazione di argilla, che poi veniva fatta decantare in grandi vasche colme d'acqua.

L'impasto veniva depurato per poi essere pestato, lavorato e plasmato entro formelle di legno, che avevano dimensioni e forme diverse a seconda del prodotto da ottenere.

I laterizi venivano lasciati essiccare per qualche tempo all'aperto, ma sotto a tettoie, per evitare che il sole potesse causare fratture della superficie.

Durante l'essiccazione parte dei laterizi veniva timbrata, a garantire il lotto dei laterizi, solitamente con il nome più o meno abbreviato, che identificava il nome del proprietario del terreno su cui sorgeva la cava e la fornace o il responsabile della produzione, oppure il nome dell'officina.

Quindi i laterizi erano pronti per la cottura nella fornace dove la temperatura raggiungeva gli 800-1000 gradi

Museo della Centuriazione Borgoricco PD Testo 2

Le ville rustiche

La villa rustica, secondo gli agronomi romani Catone e Varrone, era un complesso di edifici diviso in due settori: la *pars urbana* e la *pars rustica*.

Nella *pars urbana* abitava il proprietario e si trovavano sala da pranzo, sala da soggiorno, giardino porticato. Poteva essere costruito con materiali pregiati, abbellito da mosaici e decorazioni architettoniche. Aveva la funzione di residenza e di rappresentanza.

Nella *pars rustica* si trovavano l'alloggio dei servi, la cucina, il granaio, il forno, il frantoio, i torchi, le stalle, i mulini, i pozzi, le cisterne.

Erano spesso presenti anche laboratori artigianali, legati alla lavorazione di materie prime.

Dovevano soddisfare i bisogni domestici dell'alimentazione, dell'abbigliamento, della costruzione di attrezzi, della produzione di ceramica per uso quotidiano e di laterizi. Producevano anche per le necessità di ambito locale o di un mercato più vasto.

Resti di ville urbano-rustiche sono state rinvenute in ogni territorio abitato dai Romani e in tutto l'arco della loro epoca.

Alcune erano ville complesse e sontuose, altre più semplici e modeste.

Museo della Centuriazione Borgoricco PD Testo 3

CONSEGNE

1- Osserva i reperti del Deposito Archeologico di Noale e quelli del Museo della Centuriazione di Borgoricco PD. Cosa hanno in comune ?

.....

2- Come sono comunemente detti questi materiali da costruzione?.....

3- Osserva le didascalie presenti nella scheda e completa quelle mancanti.

4- Quale argomento ti suggeriscono le fonti illustrate? Scrivilo nel titolo

5- Quali differenze noti tra il pozzo di Noale fig 1 e quello trovato a Borgoricco?

.....

6- Quale dei due pozzi è costruito con una tecnica più evoluta? Perché?

.....

.....

7- Solo a Borgoricco si costruivano pozzi circolare?

Si

No

Perché?.....

.....

8- Individua nella scheda gli elementi che venivano usati per costruire abitazioni modeste e quelli che erano adoperati per le ville rustiche. Poi completa la tabella

Casa di un artigiano romano di ceramica o di un contadino	Abitazione di un patrizio o di un importante personaggio del luogo

9- La presenza di vari tipi di abitazione ti fa pensare che a quel tempo nella centuriazione vivevano:

classi sociali povere

classi sociali ricche

10- A cosa servivano secondo te i laterizi della fig. del Museo di Borgoricco 4 ? Elenca gli usi da te ipotizzati

.....

.....

.....

.....

11- Dopo aver osservato la fig.8 del Museo di Borgoricco e letto i testi 1 e 2, scrivi un breve testo sulla fornace.

12- Leggi il testo storiografico 2 . Suddividilo in paragrafi e dà loro il titolo.

13- Leggi il testo 3 . Lo inseriresti nella tua mostra virtuale ?

Sì No

Motiva la scelta.....
.....

14- Utilizzando tutte le informazioni che hai raccolto prepara anche tu una breve presentazione sull'argomento da esporre nel tuo museo virtuale.